dati preconsuntivi

Preconsuntivi 2018: segnali positivi per la filiera.

La produzione del 2018 del Macrosistema Legno-Edilizia cresce soprattutto per effetto del mercato nazionale che ha dato segnali di ripresa pressoché in tutti i comparti. Le esportazioni di prodotti finiti come porte, finestre e pavimenti sono stabili o in lieve flessione, mentre crescono le tende, sebbene sia solo una quota relativamente modesta della produzione del settore ad essere destinata ai mercati esteri.
Crescono i semilavorati per arredi e i pannelli che alimentano le produzioni a valle di arredo e finiture e vengono esportati anche in modo significativo.
I principali mercati di sbocco si confermano Francia e Germania per l'intera Filiera L-A, entrambi in crescita. Molto dinamici gli USA, terzo mercato complessivamente ma come anticipato secondo per l'arredamento, superando nettamente la Germania.
La Cina mantiene la settima

posizione a livello complessivo e la quinta per l'arredamento, principale protagonista delle esportazioni verso quel Paese.
Dopo la Svizzera, tra i principali mercati extra UE si posiziona la Russia che ha costantemente mantenuto un segno positivo sebbene variabile durante l'anno. Il Regno Unito registra un calo, anche se inferiore ai timori della Brexit, mantenendo comunque la sua funzione di hub per i progetti internazionali legati al contract.
I segnali di avvio per il 2019, a causa delle previsioni al ribasso dell'economia, rimangono invece incerti e volatili soprattutto per quanto riguarda le valutazioni dell'export per quasi tutti i settori.
USA e Cina, i mercati più promettenti per potenziale di crescita e dimensione, presentano per l'Italia sbocchi particolarmente interessanti per i prossimi anni.
La quota italiana sull'intero import è del 2,5% per gli USA (primo importatore al mondo) e del 18,4% per la Cina; due mercati molto diversi, ma accomunati dall'interesse per la qualità e il posizionamento dei prodotti più che per la convenienza rispetto ai concorrenti.